

PROGETTO O.A.C.A.*

Osservatorio per l'Architettura Contemporanea dell'Appennino



Progettista: arch. Fabio Liberale

Oggetto: Realizzazione del nuovo centro sociale polifunzionale per le famiglie del Comune di Monteforte Irpino (AV).

Relazione generale

Committente: Comune di Monteforte Irpino (AV)

RUP: arch. Franco Archidiacono

Progettista: arch. Fabio Liberale

Livello di progettazione approvato: Progetto definitivo

Tipologia di appalto: appalto integrato (progetto esecutivo + esecuzione)

Ente finanziatore: fondi già stanziati dal MIUR Ministero Istruzione – progetto PNRR

Inizio lavori previsto: giugno 2023

Fine lavori prevista: marzo 2024

CUP: J41B21004300001 **CIG:** 96307076D4

Indice:

1	Obiettivi	3
1.1	Riqualificazione dell'area	3
1.2	Recupero dell'area di sedime dell'ex scuola	3
1.3	Nuove funzioni dedicate alle famiglie	3
1.4	Sostenibilità	5
2	Inquadramento territoriale/urbanistico/catastale	5
3	Scelte compositivo-progettuali	9
4	Suddivisione degli spazi	10
4.1	L'area destinata ai bambini	10
4.2	L'area destinata alle famiglie	12
4.3	Auditorium	13
4.4	Anfiteatro esterno	13
5	Sistemi costruttivi ed impianti	14

1 Obiettivi

Di seguito i principali obiettivi dell'intervento.

1.1 Riqualificazione dell'area

Il progetto di riqualificazione dell'area in cui è ubicata l'ex scuola elementare di Monteforte Irpino (AV) ha come obiettivo primario la ri funzionalizzazione di tutta la porzione del territorio comunale che sorge alle spalle del centro storico e della Chiesa di San Nicola; considerando sia gli spazi aperti (aree verdi, viabilità, parcheggi, piazzali) sia gli immobili pubblici esistenti.

Attraverso la risistemazione degli spazi esterni e l'inserimento di nuove funzioni pubbliche, a servizio della comunità, si vuole così rigenerare il tessuto urbano e socioeconomico, contrastando anche i fenomeni di spopolamento e di consumo del suolo, e generando interventi mirati alla valorizzazione del territorio, del paesaggio e del patrimonio edilizio esistente.

1.2 Recupero dell'area di sedime dell'ex scuola

L'idea progettuale nasce anche dall'esigenza di demolire l'ex fabbricato scolastico comunale, oramai non più corrispondente alle vigenti normative antisismiche nonché agli attuali standard di sicurezza degli edifici pubblici, liberandone l'area di sedime e permettendo la costruzione di nuovi spazi pubblici all'interno della stessa sagoma.

Il nuovo corpo di fabbrica, pur essendo realizzato sulla stessa area di sedime dell'edificio preesistente, ne diminuisce considerevolmente le volumetrie (attualmente l'edificio su 3 livelli fuori terra occupa un'area di circa 900 mq), essendo in gran parte seminterrato e permettendo di liberare la visuale che, dalla via a lato della Chiesa, affaccia sulle colline circostanti.

In tal modo si permetterà una migliore integrazione della piazza Umberto I, la piazza principale del comune antistante la Chiesa di S. Nicola, e tutta l'area che sorge alle sue spalle, in corrispondenza dell'abside.

1.3 Nuove funzioni dedicate alle famiglie

L'area liberata, in una posizione strategica ai margini del centro e a ridosso di un'ampia area verde, sarà destinata alla collettività attraverso la realizzazione di un nuovo centro sociale polifunzionale destinato alle famiglie. Il nuovo corpo di fabbrica sarà composto da 4 macro-moduli (come da immagine seguente):

- 1 spazi dedicati ai bambini (in verde);
- 2 centro dedicato alle famiglie (in blu);
- 3 auditorium coperto (in arancio);
- 4 anfiteatro esterno (in fucsia).

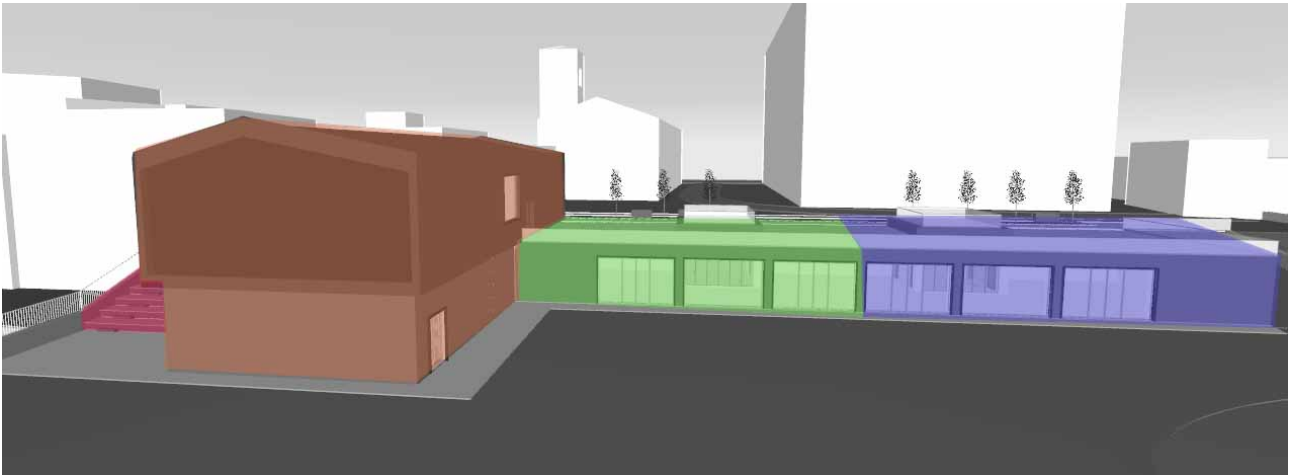


Figura 1- le 4 aree funzionali del centro sociale

Tali spazi si intersecano tra di loro dando vita ad un unico complesso, con la contestuale realizzazione di una nuova piazza pubblica su due livelli, che conetterà il centro urbano allo spazio verde circostante.

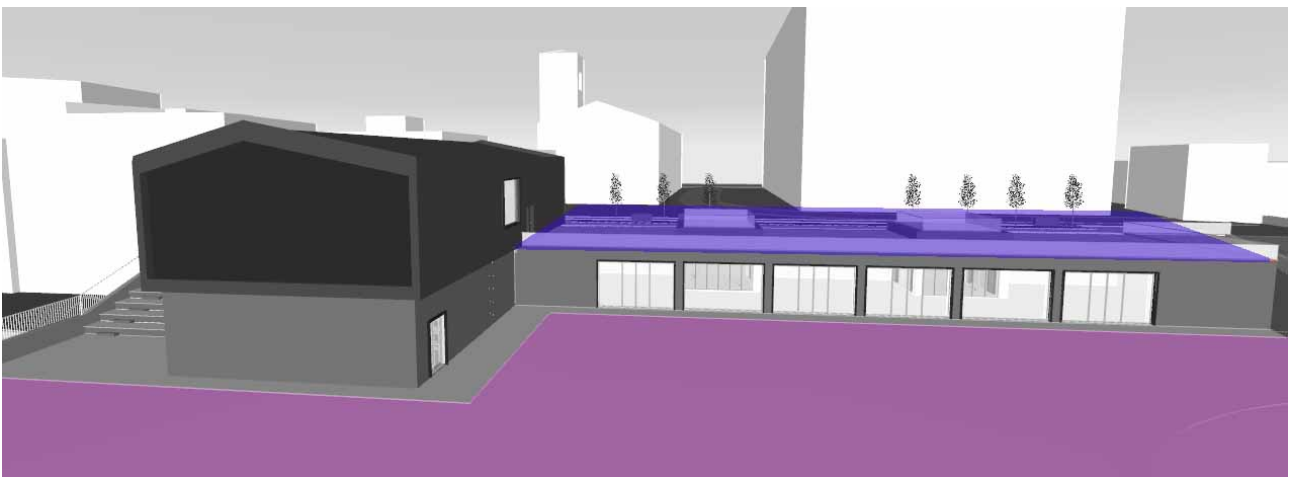


Figura 2- i due livelli della piazza

Il nascente edificio offrirà quindi alla comunità nuovi spazi: ricreativi/ludici, dedicati alla formazione ed all'insegnamento, di aggregazione, destinati a servizi socio-sanitari.

Sarà così soddisfatta l'esigenza della popolazione di costruire un presidio in cui le famiglie possano riunirsi, trovare accoglienza e sostegno, rafforzando le relazioni intragenerazionali e sociali.

Le attività svolte all'interno dell'edificio permetteranno quindi il rafforzamento delle competenze genitoriali, dell'educazione dei bambini, delle dinamiche relazionali all'interno dei singoli nuclei familiari e tra nuclei familiari che vivono nella stessa area.

1.4 Sostenibilità

Il nuovo edificio sperimenta tutte le innovazioni possibili dal punto di vista architettonico, tecnologico, impiantistico, dell'efficienza energetica, della sicurezza antisismica, della funzione sociale e del contenimento dei costi di gestione e manutenibilità, in linea con le più recenti esigenze dell'abitare sostenibile, prendendo a riferimento i parametri definiti nel Protocollo ITACA Campania e le specifiche tecniche contenute nei Criteri ambientali minimi – CAM.

2 Inquadramento territoriale/urbanistico/catastale

L'intervento si colloca nel cuore del paese, alle spalle di piazza Umberto I e della Chiesa di S. Nicola, in un'area a limite tra il centro storico e un'ampia area verde pubblico/privato, a ridosso di un torrente con portata stagionale.



Figura 3- inquadramento generale dell'area d'intervento

La zona è caratterizzata da lievi dislivelli che determinano una serie di terrazzamenti; dal retro della Chiesa essi degradano verso gli argini del torrente.

Lungo il perimetro dell'area di intervento si trovano vari edifici residenziali privati, sia condominiali sia mono/bifamiliari.



Figura 4- Inquadramento territoriale – indicazione dell'area di progetto

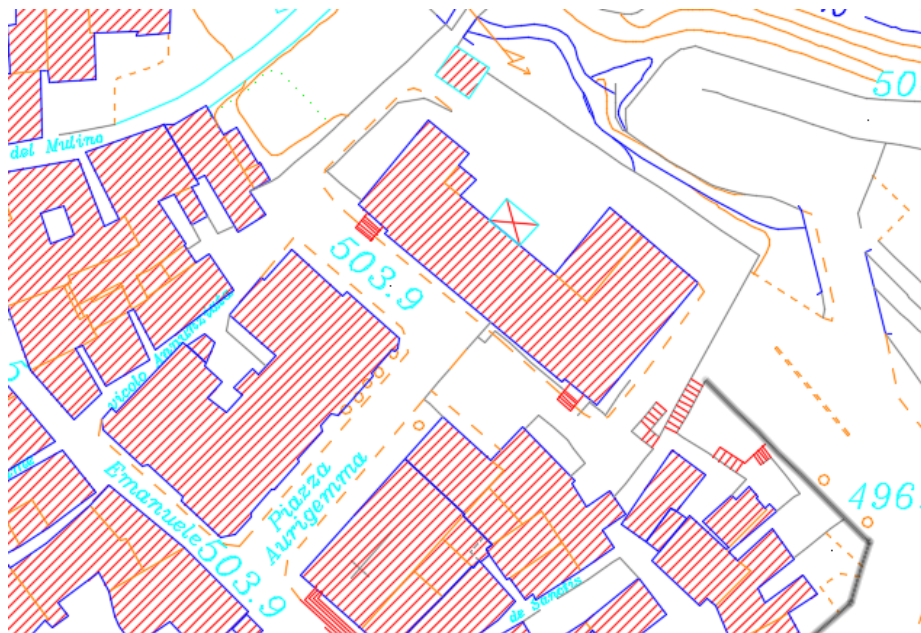


Figura 5 - Stralcio aerofotogrammetrico

L'area oggetto d'intervento ricade catastalmente nel foglio 18 del Comune di Monteforte Irpino, ossia nelle particelle:

- 500 (area di sedime della ex scuola elementare);
- 160, 173, 863, 864, 865, 866 (parcheggio e aree verdi a lato della scuola);
- 620, 823, 824, 828 (parcheggio sottostante).



Figura 6 - Stralcio Catastale

Dal punto di vista urbanistico l'area è destinata dal PRG del 2000 ad "attrezzature pubbliche" per istruzione, verde attrezzato e parcheggi.

Tale zonizzazione è sostanzialmente confermata dal piano urbanistico comunale del 2011, che classifica l'area come destinata alla scuola primaria, parcheggi e verde per il gioco/sport.

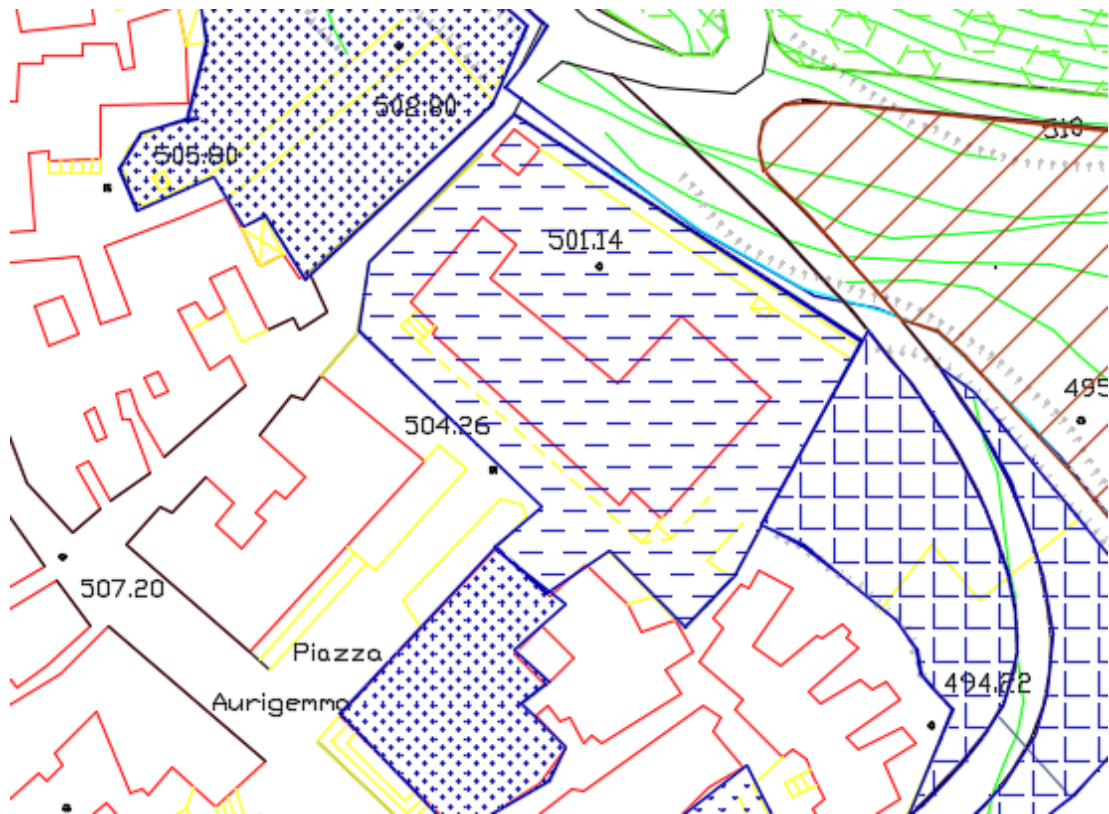


Figura 7 - Stralcio PRG 2000



Figura 8 - Stralcio Puc 2011

3 Scelte compositivo-progettuali

Il progetto nasce da un'analisi attenta del territorio e dalla volontà di integrare il nuovo volume, e la nuova sistemazione esterna, alla topografia dell'area.

La soluzione architettonica adottata è quella di un edificio a impatto ambientale minimo, per gran parte seminterrato, dai volumi semplici, chiari e riconoscibili.

Le sistemazioni esterne prevedono la realizzazione di una piazza su due livelli, il primo a quota della chiesa (+3.50 di progetto), da dove si accederà all'auditorium; il secondo (quota 0.00 di progetto), a livello del margine superiore degli argini del torrente, consentirà l'accesso al centro sociale attraverso due ingressi distinti (area per le famiglie e area per i bambini).

L'unico volume fuori terra (visibile dalla quota della chiesa) sarà quello dell'auditorium, tuttavia, giungendo nell'area dalla piazza Umberto I, la visuale sarà totalmente libera verso le colline verdeggianti circostanti (l'auditorium è posto su un lato del lotto - vedi immagini seguenti).



Figura 9 - stato di fatto



Figura 10 - progetto

Le due quote della piazza saranno collegate da una scalinata esterna che fungerà anche da anfiteatro, sede per eventi e manifestazioni destinati alle famiglie ed alla collettività.

Il progetto del nuovo immobile instaura una duplice relazione con il contesto sia prossimo che lontano; l'edificio infatti abbraccia a Sud la piazza limitrofa alla chiesa e si proietta a Nord verso il parco e le colline circostanti.

Oltre al minimo impatto ambientale, il posizionamento e l'orientamento del nuovo immobile rifletterà i criteri dell'architettura solare per la migliore esposizione possibile, considerando il rapporto tra manufatto, caratteristiche naturali e antropiche del sito ed esposizione solare (illuminamento giornaliero e guadagni solari passivi).

Il volume parzialmente interrato e la nuova copertura con impianto fotovoltaico sfruttano l'inerzia termica del terreno a vantaggio dell'isolamento termico dell'edificio. Aggetti a protezione delle pareti vetrate, filtri solari, ventilazione naturale, approvvigionamento delle acque piovane, faranno del nuovo immobile un vero e proprio "smart building".

Per garantire una ottimale illuminazione/aerazione naturale di tutti gli spazi seminterrati sono stati previsti due "pozzi di luce", da destinare a spazi verdi, che saranno delimitati sul livello superiore da dei parapetti in muratura e vetro, che fungeranno anche da sedute (ossia da arredo urbano).

4 Suddivisione degli spazi

Il nuovo edificio sarà suddiviso in 4 aree distinte:

- Area dedicata ai bambini
- Area dedicata alle famiglie
- Auditorium
- Anfiteatro esterno

4.1 L'area destinata ai bambini

L'area è progettata per corrispondere alle esigenze dei bambini, sarà caratterizzata da colori vivaci e superfici morbide; l'accesso a quest'area sarà direttamente dalla piazza sul livello inferiore.

I differenti ambienti che compongono questa zona del centro sociale si adatteranno sia ad una gestione pubblica (ad esempio come asilo nido comunale), sia ad uso pubblico gestito da privati (nido / ludoteca).

Entrando ci si troverà direttamente dinanzi ad uno sportello di accoglienza, collegato ad un ufficio, dove si potranno reperire tutte le informazioni sulle attività dedicate ai bambini.

L'ufficio potrà essere utilizzato sia per la gestione amministrativa della struttura, sia come studio per i colloqui dei genitori/bambini con gli educatori.

Dall'atrio di ingresso si potrà accedere alle 2 grandi sale dedicate alle attività dei bambini; tali aree saranno caratterizzate dalla presenza di pareti divisorie scorrevoli che permetteranno di unire in un unico ambiente, o chiudere in due stanze separate, gli spazi.

Quando le pareti divisorie saranno completamente chiuse, si delimiterà un corridoio centrale che potrà essere utilizzato come spazio espositivo, dove poter mostrare i lavori dei più piccoli; contemporaneamente si delimiteranno due grandi aule destinate al gioco, alla formazione ed alle attività dei bambini.

Quando le pareti divisorie saranno completamente aperte, si avrà un unico grande ambiente che potrà essere utilizzato per attività in cui siano presenti un maggior numero di bambini contemporaneamente, o per eventi in cui siano presenti anche i genitori/parenti.

Dall'atrio di ingresso si accederà anche a un "angolo morbido" con pavimentazione, pouf e giochi in gommapiuma, in modo da consentire il gioco dei bambini in piena sicurezza ed in piena libertà.



Figura 11 - esempio di angolo morbido

Questa sezione del centro sociale polifunzionale sarà poi dotata di servizi igienici per i bambini, uno spazio dedicato al sonno dei più piccoli, una stanza dedicata all'allattamento e alla preparazione dei pasti.

4.2 L'area destinata alle famiglie

Una delle due estremità del corpo di fabbrica è destinata alle famiglie, ed in particolare all'assistenza psicologica e sociale, alla formazione professionale, ad attività ludico-creative.

Appena entrati, sarà presente un'area con dei divani e un desk per l'accoglienza dove le famiglie, ossia adulti e bambini, potranno conoscere le attività del centro e potranno ricevere una prima assistenza. Dall'atrio di ingresso si potranno raggiungere i diversi spazi/aule per la formazione e le attività ricreative.

Saranno presenti diverse tipologie di ambienti: piccole stanze per il lavoro e lo studio, una sala riunioni, un'aula (che eventualmente potrà essere organizzata con delle postazioni PC) in cui poter organizzare corsi di formazione o attività ricreative destinate agli adulti/ragazzi.

In questa sezione del centro sociale sarà inoltre presente uno studio/ambulatorio dove le famiglie potranno entrare in contatto con differenti tipologie di professionisti (psicologi, assistenti sociali, medici, avvocati, sociologi, ecc.); che potranno fornirgli i diversi tipi di supporto in base alle esigenze richieste (assistenza psicologica, legale, medica, formazione, ecc.).

Si tratta quindi di uno spazio di ascolto e sostegno a 360°, destinato alla genitorialità ed ai rapporti interpersonali e sociali.

L'uso di questi ambienti sarà inoltre dedicato all'aggregazione educativa-ricreativa tra le differenti generazioni che compongono i singoli nuclei familiari, ai rapporti adulti-bambini, alle attività extrascolastiche.

In questi ambienti saranno ospitati attività per la promozione e maturazione di competenze professionali e sociali che permetteranno ai diversi nuclei familiari di integrarsi al meglio nel mondo lavorativo e sociale.

4.3 Auditorium

All'interno del centro sociale è previsto un auditorium da circa 100 posti, l'ingresso sarà dalla quota della piazza superiore, all'altezza del retro della Chiesa.

Entrando ci si troverà di fronte a uno spazio dedicata all'accoglienza, utilizzabile anche come reception o area ristoro; lateralmente si potrà scendere al piano inferiore (attraverso la scala e il blocco ascensore) dove saranno ubicati i servizi igienici (uomo/donna/disabile) e un piccolo guardaroba.

Attraverso questo blocco di collegamenti verticali sarà inoltre possibile collegare gli altri spazi del centro sociale all'auditorium; in tal modo i fruitori del centro sociale potranno spostarsi da una zona all'altra senza dover uscire all'esterno.

Dall'atrio di ingresso si potrà inoltre accedere ad un piccolo spazio dedicato alla regia ed al controllo audio/video della sala dell'auditorium.

L'auditorium sarà a doppia altezza, con ingresso solo dalla quota superiore; al livello della platea saranno però previste due uscite di sicurezza per il deflusso degli spettatori in caso di emergenza.

Questo ampio spazio sarà utilizzabile sia come centro conferenze/convegni, sia per la proiezione, sia per la formazione o gli eventi di aggregazione della comunità.

4.4 Anfiteatro esterno

I due livelli della piazza saranno collegati da un anfiteatro esterno che potrà accogliere oltre 100 spettatori.

L'anfiteatro oltre a una funzione di connessione tra le varie quote, ossia tra l'area verde a ridosso del torrente e la piazza superiore collegata alla piazza Umberto I, potrà ospitare eventi e manifestazioni per tutta la comunità.

Questo spazio sarà dotato di un palco, alla quota del marciapiede che circonda la piazza del livello inferiore.

5 Sistemi costruttivi ed impianti

Si prevede l'utilizzo di materiali durevoli e che abbiano costi contenuti per la loro manutenzione e di materiali locali con reperibilità a km zero (e.s. la Breccia Irpina per pavimentazioni interne ed esterne e rivestimenti verticali).

Il cemento armato sarà utilizzato per le strutture poiché è un materiale che per gran parte può provenire da reimpiego e riciclabile all'infinito.

Le superfici trasparenti dell'involucro saranno costituite da elementi modulari in vetro con infissi ad alte prestazioni energetiche, i tondagni e la copertura isolati con coibentanti adeguati per spessore, materiali e costi.

La concezione strutturale dell'opera è orientata verso una struttura sismo-resistente che garantisce ottime prestazioni meccaniche, tempi di esecuzione ridotti, elevata durabilità e ridotti costi di realizzazione e manutentivi. Trattandosi di una struttura di modesta altezza si è scelta una struttura in cls del tipo non dissipativa, che garantisce un comportamento elastico sia nei riguardi degli stati limite ultimi che di servizio. L'intera struttura è stata concepita con l'intento di semplificare la fase costruttiva e ridurre tempi e costi di costruzione grazie alla modularità e ripetitività geometrica degli elementi strutturali.

Rispetto ai sistemi costruttivi tradizionali, la tipologia adottata permette una maggiore efficienza della costruzione nei riguardi delle azioni verticali e orizzontali, nei confronti della resistenza al fuoco, nonché una riduzione dei tempi di esecuzione e dei costi realizzazione.